



LA SFIDA DELLA SOSTENIBILITÀ

Grandi aziende e sociale, investiti 555 milioni

Cresce l'impegno sociale delle imprese italiane: secondo una ricerca della Bocconi hanno dedicato a tale voce in media 6,2 milioni di euro ciascuna, quasi il doppio del 2022. **Alexis Paparo** — a pag. 8

Grandi imprese, 555 milioni investiti nell'impegno sociale

La ricerca Bocconi. La cifra media per azienda è di 6,2 milioni (+50%)
Con due benefici: coinvolgimento dei dipendenti e attrazione di talenti

Alexis Paparo

Cresce il peso della sostenibilità sociale nelle imprese italiane, una "s" di Esg che diventa più concreta, strategica, integrata con le tematiche ambientali e in dialogo fattivo con i luoghi che le ospitano, tanto che il 70% delle aziende considera comunità e territorio come stakeholder di riferimento. A tratteggiare lo stato dell'agire sostenibile la sesta edizione della ricerca «Corporate Social Investment e Esg-Come la S diventa concreta» di Dynamo Academy e SDA Bocconi Sustainability Lab, che verrà presentata domani, e che Il Sole 24 Ore del Lunedì è in grado di anticipare. Sono 116 le aziende analizzate, il 98% delle quali ha un fatturato superiore a 50 milioni. Un campione più ridotto delle precedenti edizioni, ma con più alto valore statistico, perché frutto di un'ampia analisi delle Dichiarazioni non finanziarie (Dnf).

Nel 2023 le imprese italiane hanno investito 555,6 milioni di euro, in media 6,2 milioni ad azienda, quasi un raddoppio dal 2022 (3,2 milioni). Il settore energetico si conferma quello capace di distribuire maggiormente valore aggiunto a comunità e territorio (17,4%),

seguono holding (6,7%) e distribuzione (4,6%). Gli ambiti sono cultura e sport (per il 62% delle imprese), assistenza sociale e ricerca e sanità (entrambe 53%), istruzione (47%), ambiente (44%).

Francesco Perrini, direttore di SDA Bocconi Sustainability Lab spiega che «una quota sempre maggiore di imprese sta agendo in modo organizzato rispetto alla strategia di sostenibilità, in primis con la costituzione di un comitato Esg, presente nel 40% delle imprese, mentre nel 52% dei casi è il board a discuterli regolarmente. E una percentuale sempre maggiore di imprese ha aderito allo United Nations Global Compact (Ungc), che incoraggia le aziende ad adottare politiche sostenibili e a rendere pubblici i risultati delle proprie azioni».

Nella prima edizione del 2017, solo il 56% delle imprese sosteneva cause collegate alla propria strategia aziendale e andava oltre la generica solidarietà, oggi è il 71 per cento. Con due benefici tangibili: un maggior coinvolgimento dei dipendenti e l'attrazione di nuovi talenti. Un'indagine condotta su un campione di 31 aziende corporate partner di Dynamo incluse nella ricerca, rivela un aumento di azioni concrete che vanno oltre le

donazioni: il 97% ha incluso tematiche di *Diversity, Equity and Inclusion* nei piani strategici. Il 78% e ha implementato programmi di *matching gift*, un'azione che amplifica l'impatto delle donazioni coinvolgendo i dipendenti. Sempre più imprese si dedicano al volontariato (67% nel 2017, 81% nel 2023) e oggi il 67% adotta politiche interne per facilitarlo.

Per il 44% del campione, è più sfidante la misurazione della "s". «Un investimento in efficientamento energetico si collega direttamente agli effetti positivi su clima e ambiente, non altrettanto si può dire di quelli in welfare e progettualità sociale esterna - dice Serena Porcari, presidente e ceo di Dynamo Academy -. Valutare l'impatto sociale è più complesso, servono orizzonti temporali di lungo termine e una pianificazione degli obiettivi ex-ante, ma non impossibile. La direttiva europea darà uno stimolo alla misurazione e contribuirà a dare uniformità: le aziende sono chiamate a valorizzare le proprie iniziative con metriche precise e oggivano anche aiutate a misurare ciò che già implementano, oltre a progettare azioni ex novo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I casi aziendali

REDA

Un bonus ai dipendenti per reclutare talenti

Reda è stata la prima azienda tessile italiana e, tra le prime al mondo, ad ottenere nel 2020 la certificazione B Corporation, ed è diventata una Società Benefit dal 2021. Il lanificio, con oltre 150 anni di storia, produce nelle valli biellesi, dove è nato, e opera in collaborazione con le istituzioni locali per promuovere la cultura e i valori del territorio. Nel 2022, grazie a un apposito comitato multidisciplinare, ha stanziato **140mila euro** in donazioni e sponsorizzazioni per sostenere **associazioni ed organizzazioni del territorio** fra cui Fondazione

Biella Master delle Fibre Nobili e Biella Cresce, il primo progetto in Italia a diffondere su ampia scala le conoscenze scientifiche sull'apprendimento. Il **welfare aziendale**, oltre a premi economici, comprende convenzioni e sconti, programmi di salute e benessere, con una mensa aziendale sana e bilanciata, con prodotti del territorio.

Nel 2022, sono state oltre **1.960 le ore di formazione**. Fra le ultime iniziative, un **"bonus addestramento"**, riconosciuto ai formatori che completeranno l'addestramento di un neoassunto o di chi ha cambiato mansione, e un bonus per i dipendenti che aiuteranno Reda nel reclutare nuovi talenti.

RIIMADESIO

Boom di donne nei reparti produttivi

Rimadesio, azienda leader dell'arredo made in Italy fondata nel 1956 in Brianza, ha ottenuto il suo primo Score Si Rating (Sustainability Impact Scoring) 2023 e note di spicco sono i risultati ottenuti sulle tematiche sviluppo delle comunità (88%), condizioni di lavoro (81%) e codice di condotta e whistleblowing (93%). Oltre a sostenere economicamente **associazioni ed enti sul territorio**, fra cui il Fondo ambiente Italiano (Fai), Fondazione Francesca Rava, Opera San Francesco, Rimadesio ha introdotto dal 2020 un **piano welfare per i dipendenti**,

estendibile alla cerchia familiare, che prevede anche servizi di asilo nido, contributi economici per l'educazione e le cure di figli e parenti anziani, un sistema di previdenza integrativo, un bonus per il benessere personale (fitness, nutrizione, mental wellness, cultura), visite gratuite specialistiche per i dipendenti. Le ore di **formazione non obbligatoria** sono state oltre 970 quest'anno, e vengono svolti eventi formativi per i dipendenti come: corsi di comunicazione strategica, gestione dello stress, team building. Da qualche anno l'azienda ha introdotto le donne nei reparti produttivi. La percentuale di neoassunte è cresciuta da un 29% del 2022 a un 41,9% nell'anno in corso.



ALCANTARA

Dalle borse di studio all'asilo nido aziendale

Certificata Carbon Neutral dal 2009, **Alcantara** ha investito sei milioni di euro negli ambiti **ambiente, salute e sicurezza** nell'anno fiscale 2023 su un turnover di 200 milioni. L'azienda concede a tutto il personale **benefit aggiuntivi** rispetto a quanto stabilito dal contratto collettivo nazionale (1,08% dei ricavi destinati a benefit per dipendenti nell'anno fiscale 2023) e ha erogato 28.438 ore di **formazione** quest'anno, di cui il 79% alle nuove assunzioni. Per diffondere il suo approccio alla sostenibilità

e creare una cultura condivisa, nel 2023 ha realizzato 13 eventi e iniziative di co-branding, ha assegnato 36 **borse di studio** agli studenti più meritevoli di Narni (figli di dipendenti e non) e 114mila euro in **donazioni e contributi alle comunità locali**. Fra le iniziative, spicca il "Premio senza barriere", per genitori di bambini con disabilità (quasi 23mila euro nel 2023) e l'asilo nido inter-aziendale. Nell'anno fiscale 2023 è stato erogato un *sustainability loan* di 40 milioni di euro da Intesa Sanpaolo, basato sull'introduzione di politiche di approvvigionamento che integrino criteri ambientali e sullo sviluppo di programmi di welfare per i dipendenti.

ALEGIORGINI



I dettaglio

La distribuzione per settore economico delle 116 imprese che effettuano la Dnf dal 2017 prese in analisi dalla ricerca. In %

nd. Manifatturiera	24
Energia e forniture	15
Serv. finanziari	13
Beni di consumo	12
Holding	5
Healthcare	4
Media e telecom.	4
Servizi alle imprese	4
Technology	4
Trasporti	4
Distribuzione	3
Ingegneria e costr.	3
Servizi	2
Costruzioni	1
Retail	1

Fonte: Sda Bocconi Sustainability Lab